

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

CRONACA SEZIONALE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il 29 novembre 1963 nella sede della Sezione nel Maschio Angioino ha avuto luogo l'Assemblea Generale ordinaria dei soci.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina dell'ufficio di presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio preventivo 1964;
- 4) Attività escursionistica e varie;
- 5) Dimissioni del Presidente e del Consiglio direttivo per scaduto biennio;
- 6) Elezioni del Presidente per il biennio 1964-65;
- 7) Elezioni dei sei Consiglieri e di tre Revisori dei conti per il biennio 1964-65.

Assume la presidenza dell'Assemblea, per acclamazione, l'avv. Ferrazzani.

I soci presenti, o rappresentati con delega sono:

ADAMO LEA	GRUBER PIERO
AMATUCCI ERNESTO	IURZA GIOVANNI
AMITRANO ANTONIO	IZZO ALBA
ANGELINI LUIGI	IZZO GLAUCO
BELLUCCI GIUSEPPE	IZZO RITA
BORRIELLO MARIA ROSARIA	LOMBARDI RAFFAELE
BORRIELLO VINCENZO	MAYRHOFFER PAOLO
CALANNI CARMELO	MASUCCI GIOVANNI
CAPUANO EDUARDO	MICELI MARIA LUISA
CATELLI ACHILLE	MORRICA MANLIO
COLUSSI GIORGIO	PADUANO ETTORE
DE COSA FERDINANDO	PALAZZO PASQUALE
DE CRESCENZO GIUSEPPE	PICCOLO GIUSEPPE
DE FALCO FRANCESCO	PICIOCCHI ALFONSO
DE MIRANDA RENATO	RATTAZZI EMILIO
DE VICARIIS ALMA	RISPOLI FEDERICO
DE VICARIIS CARLO	ROITZ PAOLO
FALVO ADRIANA	SCEPI CARMINE
FALVO ANTONIO	SCHLEGEL ENRICA
FAUSSONE ORESTE	SPADA MARIA
FERRAZZANI FRANCESCO	TIRIOLO GIOVANNI
GARRONI AUGUSTO	TRELAT YVONNE
GARRONI GABRIELLA	VINGIANI ALDO
GIORDANO NORINA	ZONA ARMANDO
GRASSI SIMONE	ZONA MARIA

Il Presidente dell'Assemblea apre la seduta e pone in discussione l'ordine del giorno.

Il Presidente della Sezione, dopo aver riferito brevemente sull'attività svolta dal Consiglio uscente nel biennio 1962-63, avere elogiato i Consiglieri Adamo e Pisani per la compilazione dei programmi e l'organizzazione delle gite, dopo aver accennato che purtroppo nel biennio non si è potuto organizzare un corso di scuola di roccia, mette invece in risalto l'attività del Gruppo speleologico appassionatamente guidato dal dott. Alfonso Picicchi.

Accenna alla esplorazione della voragine di Manocalzati, in provincia di Avellino, la cui relazione è stata pubblicata anche da « Il Mattino » e all'esplorazione dell'abisso di Pietra Roia (Gruppo del Matese), tema principale del Congresso speleologico dell'Italia Centrale.

I convenuti hanno sottolineato le parole del Presidente con un vivo applauso all'indirizzo del dott. Picicchi.

Indi, dopo aver accennato alla riorganizzazione ed ammodernamento della cartoteca, dovuti in particolare all'appassionato interessamento del Consigliere de Miranda, accenna alla fattiva opera svolta dal Segretario della Sezione, sig. Giovanni Tiriolo, che ha consentito al Consiglio direttivo di avere sempre una chiara visione della situazione economico-finanziaria e del pagamento delle quote.

Un nuovo applauso all'indirizzo dei Consiglieri de Miranda e Tiriolo, sottolinea le parole del Presidente.

Nel passare a trattare del bilancio preventivo del 64 per il quale il Presidente presenta le cifre (vedere specchio allegato) dopo avere accennato all'efficace contributo dato alla Sezione dal Vice Presidente, avv. Manlio Morrica per mantenere l'equilibrio delle spese della passata gestione, mette in evidenza che per il futuro le entrate prevedibili potranno coprire di stretta misura le spese di normale gestione.

Fa presente quindi che il nuovo Consiglio direttivo non potrà certo fronteggiare con le entrate normali nè attività speciali, nè spese d'arredamento della Sede.

L'Assemblea propone quindi l'aumento della quota sociale.

La proposta messa ai voti risulta approvata nei termini seguenti.

- Lasciare invariate le quote di iscrizione sia dei soci aggregati che dei soci ordinari.
- Lasciare invariata la quota annuale dei soci aggregati.
- Portare da L. 2.000 a L. 3.000 la quota annuale dei soci ordinari.

L'Assemblea raccomanda inoltre che il nuovo Consiglio direttivo indichi, se lo riterrà possibile, una sottoscrizione fra i soci per completare l'arredamento della Sezione e reperisca contributi straordinari da parte di Enti cittadini, pubblici e privati, per fronteggiare le attività speciali.

Terminata l'esposizione del Presidente della Sezione, il Presidente dell'Assemblea, avv. Ferrazzani, prende la parola.

Elogia l'opera dell'ing. Garroni e coglie l'occasione per ringraziarlo a nome dei soci tutti della Sezione della proficua opera svolta, ed in particolare d'essere riuscito ad ottenere, ad uso della Sezione, dei locali ampi e ben sistemati nel Maschio Angioino.

Il socio Scepi si associa al plauso del Presidente e ringrazia l'ing. Garroni ed il Consiglio uscente a nome dei Soci della Sottosezione di Castellammare.

L'avv. Morrica interviene per far presente che spetterà ai giovani tener sempre accesa la fiaccola della Sezione, perchè, buona parte dei soci ancora attivi, ha ormai già molti capelli bianchi. Si augura quindi che il nuovo Consiglio riesca a fare una buona e proficua propaganda fra i giovani.

I Soci Palazzo e Masucci, ricollegandosi a quanto già detto dal socio Morrica, prospettano l'opportunità di iniziare l'opera di penetrazione fra i giovani, tentando di organizzare dei pullman per la neve.

Il socio Lombardi prospetta che per gli stessi fini possano anche risultare vantaggiose delle proiezioni di film di montagna e spera che possano aver luogo nella rimodernata Sede della Sezione.

I soci Miceli e Faussonne auspicano che per il prossimo anno sia organizzato un corso di scuola di roccia.

L'ing. Palazzo fa voti affinchè il bollettino della Sezione si arricchisca al più presto di una cronaca sezionale (relazioni gite; attività speciali; attività individuali; riunioni, assemblee, ecc.) in modo che dal bollettino risulti per le generazioni future la storia della vita della Sezione.

Conclusi gli interventi, il Presidente dell'Assemblea procede alle elezioni per le cariche del nuovo Consiglio direttivo.

Per la elezione del Presidente si hanno i seguenti risultati:

Augusto GARRONI	voti	43
Manlio MORRICA	»	4
Pasquale PALAZZO	»	1
Renato de MIRANDA	»	1
Antonio AMITRANO	»	1

Per la elezione dei Consiglieri si hanno i seguenti risultati:

Manlio MORRICA	voti	39
Giovanni TIRIOLO	»	37
Renato de MIRANDA	»	34
Lea ADAMO	»	33
Oreste FAUSSONE	»	31
Giovanni IURZA	»	16

Seguono Mario Pisano con voti 13, Antonio Amitrano con voti 12, Glauco Izzo con voti 11, Giuseppe De Crescenzo con voti 9, Ettore Paduano con voti 8, Achille Catelli e Carlo De Vicariis con voti 7, Luigi Angelini con voti 6 e Giovanni Masucci con voti 3.

A revisori dei conti risultano eletti Antonio Amitrano con voti 26, Renato de Miranda con voti 8, De Falco, Masucci e Capuano con voti 7.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver comunicato i risultati delle elezioni, dichiara sciolta la seduta.

BILANCIO PREVENTIVO 1964

ENTRATE

Quote annuali O. Sez. 2.000 x 130	L. 260.000
» » A. » 1.000 x 40	» 40.000
» » O. S.S. 1.000 x 20	» 20.000
» » A. » 600 x 2	» 1.200
» arretrate	» 30.000
» ammissione	» 10.000
Interessi	» 5.000
Partite di giro	» 30.000
Sottoscrizione volontaria	» 1
Contributi straordinari	» 1

TOTALE ENTRATE L. 396.202

USCITE

A Sede per boll. O. 650 x 150	L. 97.500
» » » » A. 400 x 42	» 16.800
Fitto locali	» 93.000
Custode M. A., energia elettrica ed altre per locali	» 112.000
Arredamento Sede	» 1
Spese postali	» 30.000
Cancelleria e stampati	» 20.000
Pubblicazioni e abbonamenti	» 6.900
Partite di giro	» 30.000
Imprevisti	» 1

TOTALE USCITE L. 396.202

ESCURSIONI

8 DICEMBRE 1963 - Bomerano - Scalandrone - S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443)

Alle ore 9,45 si inizia la salita da Pianillo per la cresta che collega la Punta di Mezzogiorno al Canino. Dopo aver sostato al Colle Garofalo per riprendere fiato e calorie, per un pittoresco sentierino si attraversa lo Scalandrone dove, per dare un pò di emozione agli alpinisti più sprovveduti, si stende un cordino. In vetta al S. Angelo alle 13; ci si stava stretti, infatti eravamo in 35.

Direttore: C. DE VICARIIS

Riteniamo che possa essere interessante riportare una relazione del nostro socio Giovanni Iurza relativa alla stessa escursione da lui compiuta il 10 agosto 1942.

«Durante una villeggiatura a S. Giorgio a Cremano, tra le varie escursioni sui Monti Lattari, volli salire al S. Angelo Tre Pizzi dallo «scalandrone» che non conoscevo ancora. Vennero con me due giovani studenti che mi avevano seguito in altre escursioni, Roberto De Rosa e Pecher, che abitavano a S. Giorgio.

Sabato 29 agosto andammo ad Agerola, S. Lazzaro, pernottando al «Risorgimento»; ottimo trattamento: per la cena, il pernottamento ed il caffè-latte del mattino successivo, Lire 56 a testa!

Domenica 30 agosto. Sveglia ore 5, colazione, partenza ore 6, arrivo a Pianillo 6.45; apprendiamo che la Messa uscirà alle 7.15 ed intanto, essendo chiusa la fontana sotto la chiesa, andiamo a Bomerano a riempire le borracce. Ritornati a Pianillo, sentiamo la Messa «cantata», che finisce alle 8.15! Proseguiamo finalmente per il Passo di Mezzodì, prendendo il solito sentiero che comincia sotto l'arco dietro la chiesa. Arrivo al Passo di Mezzodì ore 9.40; proseguiamo per la cresta ancora 10' ed alle 9.50 sostiamo per la colazione. Alle 10.25 riprendiamo la salita per cresta ed alle 10.45 siamo alla selletta chiamata «le fossatelle», perchè ivi, in certe epoche dell'anno, si trova dell'acqua. Da questa selletta scende a sinistra un sentiero che va a Pianillo ed a destra costeggia un canale su terreno erboso. Lo seguiamo perchè si dirige ad un grande bastione che si vede a destra in alto e che probabilmente conduce allo «scalandrone». Alle 10.55 si traversa il canale e si sale per zona erbosa e facili rocce verso il bastione; si passa sotto a questo alle 11.05; lì il sentiero piega fortemente a sinistra e subito dopo c'è una tabella con la scritta «divieto di caccia». Il sentiero gira poi un grosso costone (ore 11.10) e si arriva ad un secondo canale; questo sta proprio a picco sotto al Molare ed è tutto cosparso di sassi che certamente precipitano dalla parete soprastante con le piogge. Si traversa il canale sempre per sentiero ben visibile ed alle 11.15 si inizia la salita per roccia, sul fianco sinistro orografico del canale; questo come poi mi è stato confermato dalla descrizione, è lo «scalandrone»; si sale rapidamente e fortemente come su per una scala; gli appigli sono ottimi e non si è mai in dubbio sulla loro scelta; si scorgono le tracce del passaggio dei boscaioli perchè fanno scendere di lì le fascine. Dopo poco lo «scalandrone» piega a sinistra e quindi nuovamente a destra; si sale sempre comodamente per buoni appigli ed alle 11.25 si arriva ai grossi faggi soprastanti a destra. Lì finisce l'arrampicata ed il sentiero diventa pianeggiante e sale poi a zig-zag verso la portella del Molare. Arrivo alla portella alle 11.38, arrivo in vetta alle 11.50; si riparte alle 12.30 scendendo all'Acqua Santa per la colazione; si riparte alle 14.45 per il sentiero che va a Porta Faito; arrivati al punto dove questo sale per sorpassare la cresta, prima della quota 1222 dove c'è la chiesa in costruzione, si continua a mezza costa per un sentierino su una cengia molto esposta, che gira intorno alla quota 1222 e che prosegue poi su terreno erboso e macchie per sbucare sulla cresta dove c'è un'altra tabella «caccia proibita» a 100 m. dalla Porta di Faito. Lì arriviamo alle 15.35, scendendo quindi per il sentiero dei 100 scalini a Pimonte e Tralìa alle 17.05. Sosta alla fontana 10', indi per Privati, arrivo a Castellammare piazza ore 18.30; gelato al Caffè e partenza con la Circumvesuviana alle 19.24, arrivo a S. Giorgio 20.06.

Osservazioni: La salita al S. Angelo Tre Pizzi per lo «scalandrone» è senza dubbio la più interessante e raccomandabile a chi non soffra di vertigini ed abbia un po' di pratica di roccia. E' la via più bella per gli aspetti dolomitici della montagna da quel lato e per la grandiosità dello scenario, tra pareti quasi a picco, bastioni e burroni profondi; non presenta con tempo buono alcuna difficoltà alpinistica vera e propria; avendo nella comitiva degli elementi non sicuri, è consigliabile

assicurarli in cordata dalle « fossatelle » ai faggi superiori e specialmente nel tratto dello « scalandro-ne » che è il più esposto e che dura 10'.

Da preferirsi le scarpe di corda per chi non ha il piede sicuro con la scarpa chiodata.

IURZA

22 DICEMBRE 1963 - M. Cervellano (m. 1204) - Lattari.

Breve relazione vecchio stile, con morale.

Partecipanti 7, divisi in due gruppi; in scrupolosa osservanza del programma il primo, costituito dalla famiglia De Vicariis al gran completo, è partito da Napoli con la circumvesuviana delle 7,34; il secondo, indisciplinato e ritardato dal solito Bermani, ha inutilmente inseguito in auto, fino alla galleria di Agerola e poi in arrancata libera per S. Angelo a Guida fino alla vetta: animato per altro da lodevoli intenzioni, concretate in un carico di bottiglie e di panettoni pre-natalizi da sacrificare con gli amici, secondo una tradizione del Cervellano che risale ai tempi di Adamo (Lea).

Un messaggio infilato sull'ometto, malinconicamente attestante il già avvenuto passaggio dei De Vicaris, non ha lasciato agli inseguitori che la consolazione di dedicare il mezzogiorno solatio ad un abnorme alleggerimento del carico, seguito dalla ricostruzione in maggiore altezza dell'ometto e della sua decorazione con banderuola augurale e bottiglia (piena) di autentico Gragnano, a disposizione di successivi salitori.

Altra bottiglia ed un panettone sono stati risparmiati e calati in penitenza lungo il vallone di Lettere e quindi alla stazione di Castellammare, raggiunta a piedi nella vana speranza di un incontro in estremis con i fantomatici compagni di gita.

I viaggiatori in attesa e chi si è generosamente assunto il compito di recuperare in loco il gruppetto hanno così assistito al poco edificante esempio di intemperanza, dato da due anziani e stranamente equipaggiati accompagnatori ad una bionda ed innocente ragazzina.

Morale:

*se volete che i Lattari
non diventino Vinari,
aspettate, è un santo scopo,
chi vi arriva un'ora dopo.*

M. BERMANI

PROGRAMMA GITE

12 GENNAIO 1964 - Traversata Moiano - S. Maria a Castello - Bomerano.

Convegno alla Stazione della Circumvesuviana alle ore 7.15 per partire col treno delle ore 7.34 per Vico Equense. Arrivo ore 8.42 e subito in pullman per Moiano. Si sale a S. Maria del Castello e, per il panoramico sentiero, si perviene a Bomerano. Si riparte da Bomerano alle ore 16.00 e si arriva a Castellammare alle ore 17.15, arrivo a Napoli ore 18.08.

Ore di traversata 3.

Direttori. A. GARRONI e V. BORRIELLO

19 GENNAIO 1964 - Gita sciistica con torpedone a Roccaraso.

Direttori: M. BERMANI e R. DE MIRANDA

26 GENNAIO 1964 - Monte Avvocata Grante - (m. 1050) - Gruppo dei Lattari.

Partenza dalla Stazione Centrale FF. SS. alle ore 7.05 per Cava dei Tirreni arrivo ore 8.10. Si prosegue in corriera per Corpo di Cava e quindi a piedi per il panoramico sentiero si sale alla vetta. Ritorno a Cava per il treno delle ore 18.42, arrivo a Napoli ore 20.12.

Ore di salita 3.

Direttori: O. FAUSSONE e P. MAYRHOFER

9 FEBBRAIO 1964 - Pizzo delle Monache - Cepparica - Vico Equense.

Convegno alla Stazione della Circumvesuviana alle ore 7.15, partenza per Castellammare alle ore 7.34 con arrivo alle 8.28. Salita per il secondo Vallone Quisisana al Pizzo delle Monache (m. 642) e, tagliata la carrozzabile Giusso per sentiero a mezza costa attraversare il bosco della Cepparica ed il Colle delle Nocelle a Vico Equense.

Ore di cammino 3.

Direttori: E. PADUANO e E. SCHLEGEL

16 FEBBRAIO 1964 - Gita Sciistica con torpedone a Pescasseroli.

Direttori: C. DE VICARIS e A. DE VICARIS

23 FEBBRAIO 1964 - Traversata Monteforte - (m. 633) - Campomaggiore - Summonte.

Convegno alla Circumvesuviana alle ore 6.35 per il treno delle 6.57 per Baiano. Alle 7.55 si prosegue in torpedone per Monteforte quindi a piedi per l'Acqua Fidìa, dopo aver toccato il Rifugio delle Sci Club 13 di Avellino per il Valico Toppa Cesina a Summonte. Ritorno con torpedone per Avellino e quindi per Napoli.

Ore di traversata 3.30.

Direttori: V. BORRIELLO e C. DE VICARIIS

8 MARZO 1964 - M. S. Angelo di Cava (m. 1130).

Convegno alla Stazione Centrale FF. SS. alle ore 6.45 per il treno delle 7.06 in partenza per Cava dei Tirreni con arrivo alle 8.10. Per le Frazioni di S. Arcangelo e Passiano si perviene alla vetta. Discesa per la Cresta delle Chiancolelle a Torre Chiunzi e quindi a Paganì per il treno delle 18.57 con arrivo a Napoli alle 20.12.

Ore di traversata 4.

Direttori: O. FAUSSONE e L. ADAMO

15 MARZO - Gita Sciistica con torpedone per Campo Catino.

Direttori: A. CATELLI e DE FALCO

22 MARZO - M. TABURNO (m. 1393).

Partenza alle ore 7,10 con ferrovia Valle Caudina per Arpaia-Airola ove si arriva alle ore 7,48. Con mezzo pubblico si raggiunge Bucciano m. 266 e, per mulattiera, passando per la grotta di S. Simeone, si perviene alla vetta. Discesa per la cresta a Montesarchio. In corriera alle ore 18,45 per il treno da S. Martino Valle Caudina alle ore 19,41 per Napoli. Arrivo alle ore 20.30.

Ore di salita 3.30.

Direttori: G. TIRIOLO e V. REGGIO

30 MARZO - Gita Sciistica con torpedone al lago Laceno.

I torpedoni verranno organizzati dalla Sezione semprechè il numero dei partecipanti sia tale da giustificarli; i Soci sono pregati quindi di trovarsi in Sede il martedì che precede la gita programmata per prendere contatto col Direttore e gli altri partecipanti.

Si invitano i Direttori a redigere le relazioni della gita indicando il nome dei partecipanti. Lo stesso invito viene rivolto ai Soci che praticano attività individuale.

Per le gite in programma è opportuno che i Soci si informino direttamente in Sede il martedì ed il venerdì precedenti per eventuali mutamenti di orario.

Per le gite da organizzarsi con torpedone si pregano vivamente i Soci di prenotarsi tempestivamente. Si invitano i Direttori di gita a non mancare il venerdì che precede la gita da loro diretta per poter fornire ai Soci tutte quelle precisazioni che fossero necessarie al completamento del programma scritto.

Direttori: A. GARRONI e M. MORRICA

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Fig.

.....

.....
